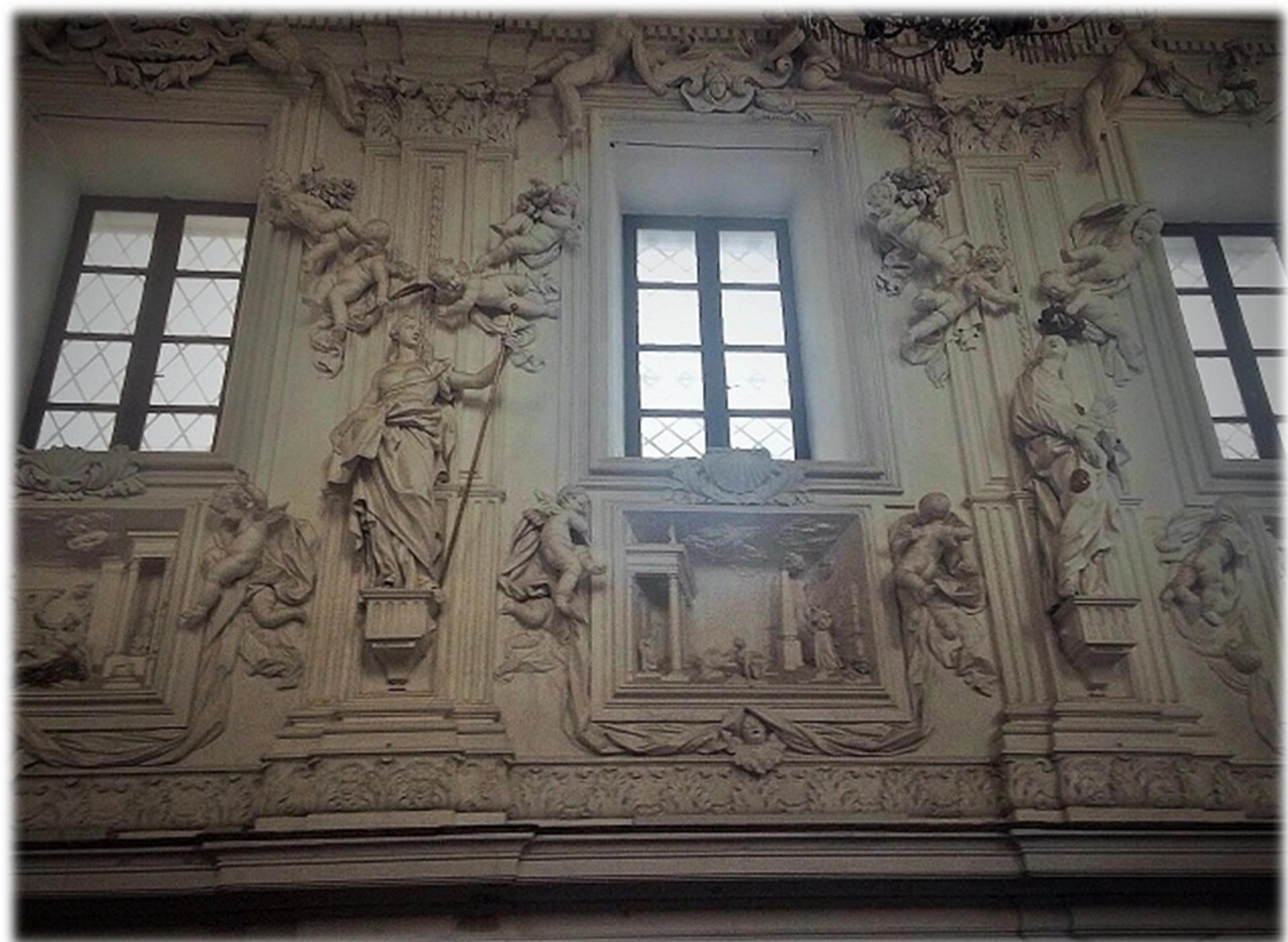


**La Bella Palermo**



# Oratorio San Lorenzo







# Palazzo Mirto



La fontana







**Il teatrino**



**Il monetiere**











# *Salottino cinese*









**Ficus magnolia centenario**

# Le carceri di Palazzo Steri

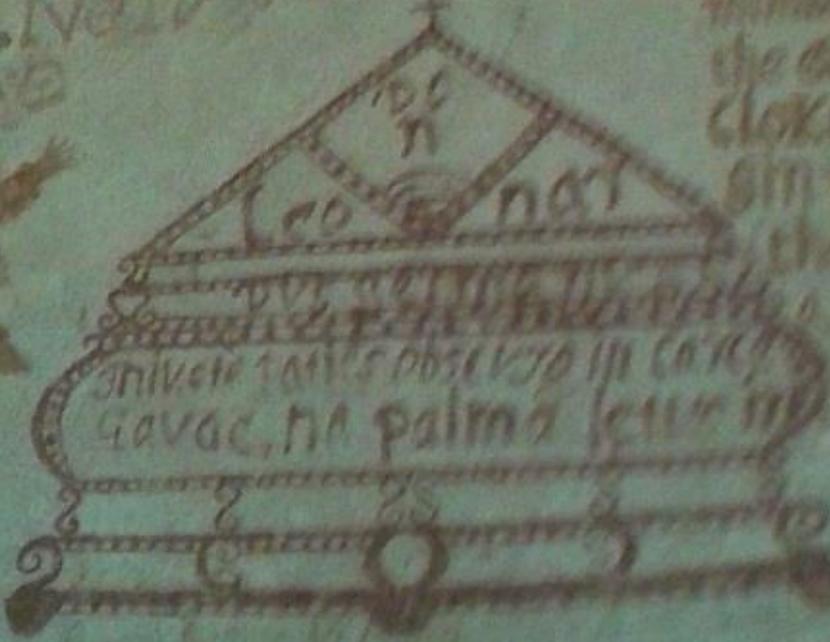




IOANAN  
DRESINGLI  
OF PASTA  
ANO 1632



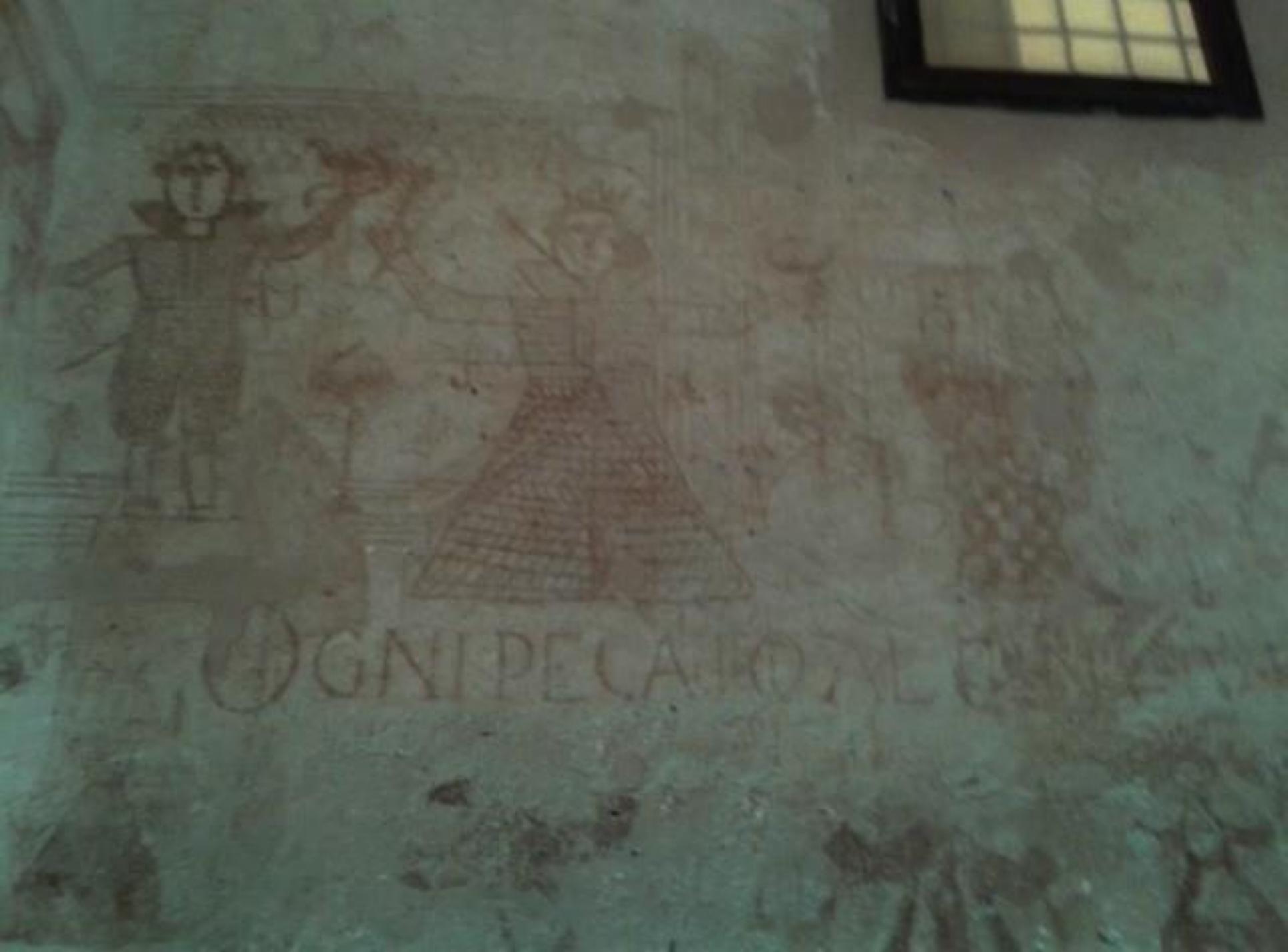
A. No 10  
1632



ANNO 1632 OBSERVATO III CA  
GAVAC. NA palma letur m

multorum  
hodie scilicet vos  
calli sui dicit  
hodie scilicet vos  
dicit hinc sine  
numeri vel  
the clas dicit  
clokedon  
sin whist  
there is a  
way  
man  
hinc





OGNI PECCATO



# Museo Pitrè



# Abiti di contadini di fine Ottocento





**Riproduzione in scala di interni di case di contadini**







# INSEGNE DI BOTTEGA



I venditori che Pitre definisce "fissi" hanno la fortuna di svolgere la propria attività all'interno di una bottega.

Di queste botteghe ottocentesche rimane, nelle collezioni del museo Pitre, una bella serie di dodici insegne.

Giuseppe Pitre le distingue in "naturali" e "artificiali". Alle prime appartengono i semplici oggetti che attengono al commercio o attività, dalla grossa

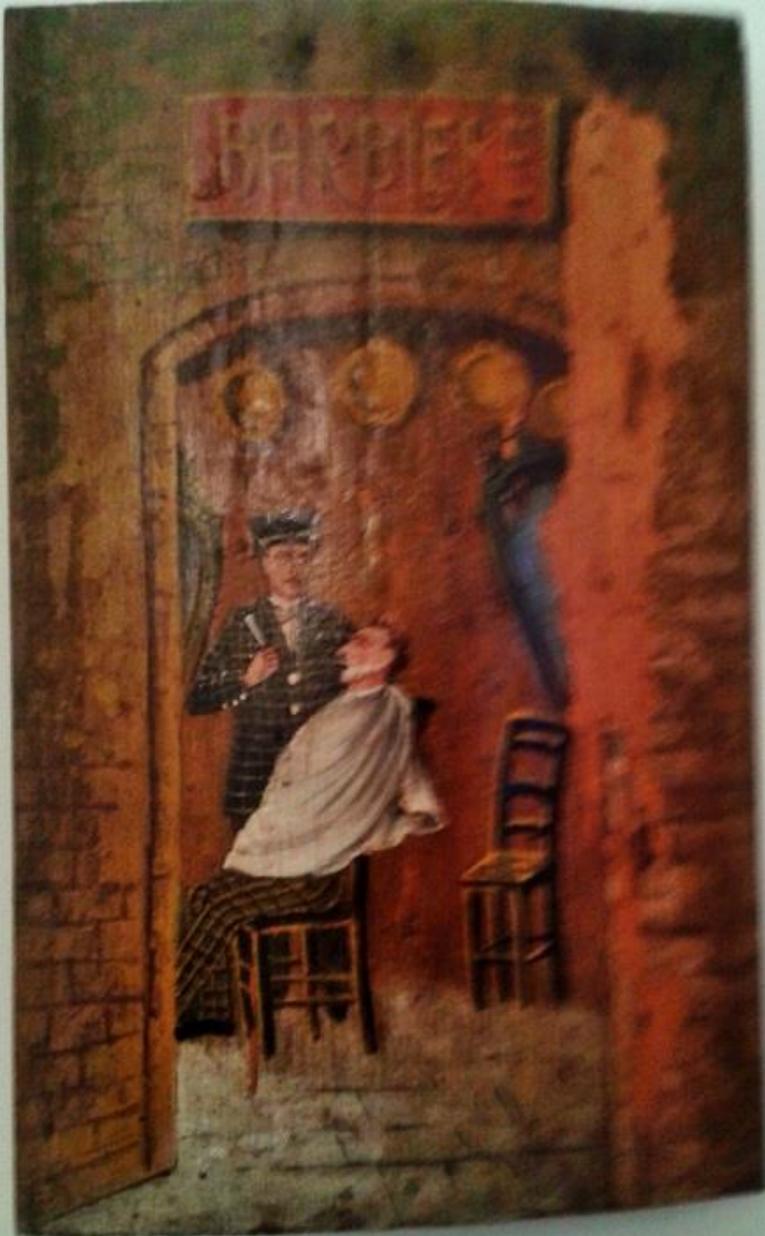
chiave pendente sull'uscio del chiavettiere alle catinelle di rame giallo che indicano la presenza del barbiere. Allo stesso modo, i calzolari usavano appendere una

forma di scarpa allo stipite della loro porta, i carbonai e i pagliaiuoli piccoli fasci di carbone e di paglia, i maniscalchi un ferro di cavallo, i rigattieri una giacchetta o una gonna, e così via.

Le seconde sono "tabelle dipinte", di dimensioni standard (40x25 cm. circa), opera di pittori popolari che in esse ripetono senza alterarli ben precisi stereotipi iconografici: il maniscalco viene raffigurato nell'atto di ferrare il cavallo; l'insegna del tabaccaio (*tabaccaru, sammucaru*) presenta un uomo elegante con un sigaro in bocca e il motto *E io sempre fumo*; quella del salassatore ritrae, con crudo realismo, un



uomo nudo, supino, con le vene che schizzano sangue; la sedia da parto, sulla quale è dipinta la Madonna della levatrice. Il motto *Viva la Divina provvidenza, ogni bene da Dio viene* si trova dipinto nell'insegna di una taverna, chiara allusione alle "benefiche" proprietà del vino. Queste immagini, forme embrionali di pubblicità del lavoro, ci riportano a un contesto sociale povero destinato a subire profonde trasformazioni per l'incalzare della nascente era industriale.



MUSEO DI PITRE  
Via...  
Pitrè (ME)  
Tel. 091 234567  
www.museopitre.it





## Antica bicicletta



# Lo studio di Giuseppe Pitrè





# Riproduzione in scala del carro di Santa Rosalia



# Carrozza del Senato palermitano del Seicento



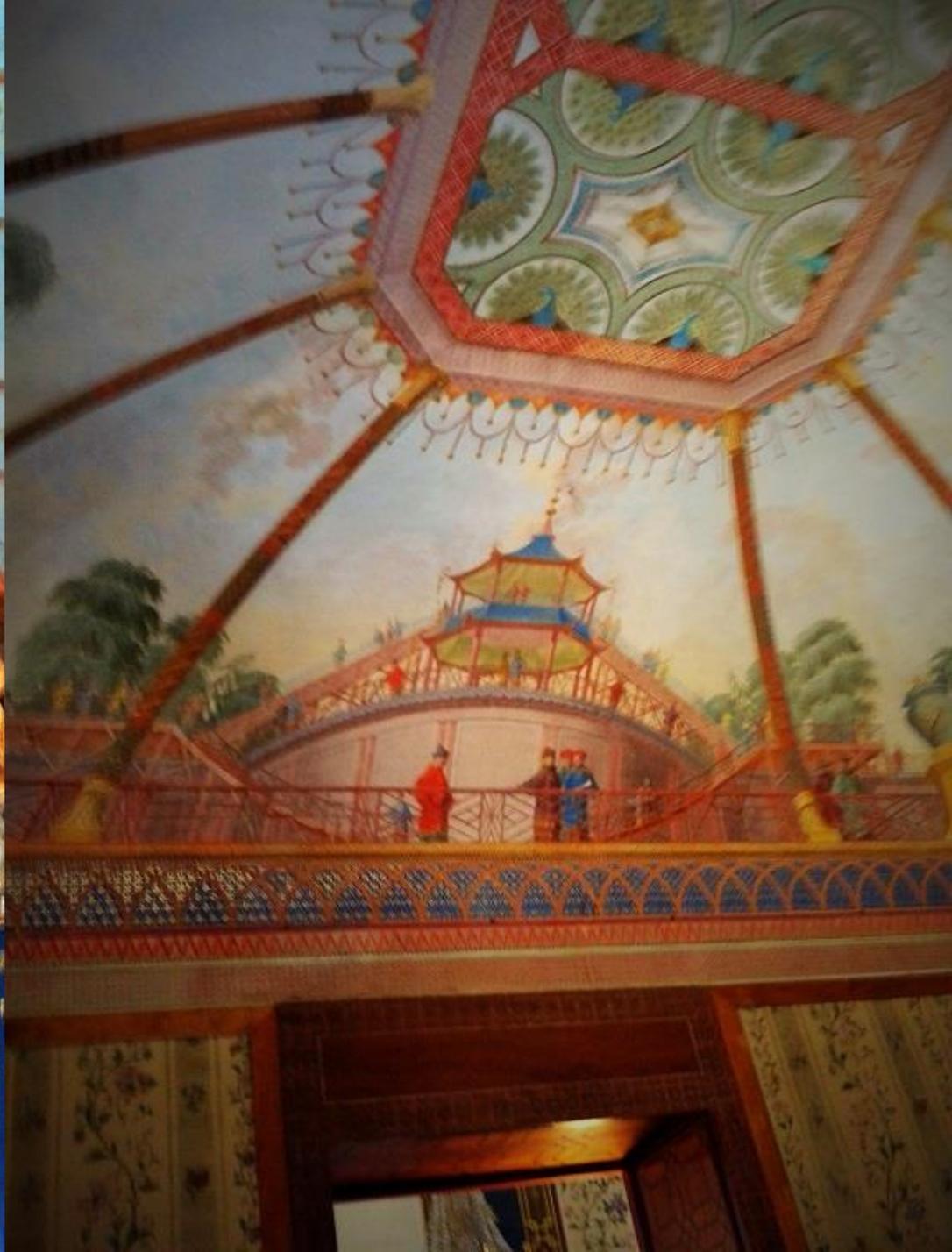


# Palazzina Cinese











# Stanza della regina



# Villa Niscemi





## Il laghetto



**Il giardino**











**La stanza del Sindaco**

**Grazie tanto per  
la visione**

**By 3E**